



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA RICERCA E SVILUPPO
UOA06 POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LA MOBILITA'

Titolo <u>I</u> Classe <u>3</u> Fascicolo		
N. <u>28443</u>	del <u>17.04.2015</u>	
UOR	CC	RPA Ragonese

Decreto n. 1364/2015

IL RETTORE

VISTA la L. 240/2010 e i cambiamenti che hanno profondamente mutato l'assetto organizzativo delle Università italiane e specificamente dell'Ateneo;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo pubblicato nella GURI n. 158 del 9 luglio 2012 unitamente al Decreto n. 2644 del 19/06/2012 e sue successive modifiche;

VISTO il Regolamento UE n.1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11.11.2013, che istituisce il Programma "Erasmus+" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport che sostituisce il precedente programma LLP e le molte novità intervenute nel panorama della Mobilità Internazionale;

VISTO il rilascio, da parte della Commissione Europea, dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) n 29133-LA-1-2014-1-IT-E4AKA1-ECHE, per il periodo 2014/2020;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'ottimizzazione delle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo riferite agli studenti stranieri iscritti presso Unipa e alla mobilità incoming e outgoing di docenti e studenti" che in Premessa enuncia che "Lo sviluppo del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo è condizione essenziale per il miglioramento delle politiche didattiche e scientifiche ed incide, in misura tendenzialmente crescente, sulla parametrizzazione di qualità del sistema accademico da parte del MIUR e delle competenti Agenzie di valutazione";

VISTA la nota del MIUR in merito alle Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2013-2015 che, all'Art. 2 – Linee Guida e Obiettivi di sistema, individua, tra gli obiettivi da raggiungere tramite i programmi di internazionalizzazione, la "Promozione della qualità del sistema universitario" anche attraverso il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti;

CONSIDERATO che L'Ateneo ha aderito al Programma Erasmus+, che riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport dal 2014 al 2020, promuovendo, all'interno dell'Unione Europea e negli altri Paesi terzi individuati dal programma, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

VISTE la Guida al Programma Erasmus+ 2015 IT (*versione in italiano aggiornata al 1/10/2014*) e la Guida al programma Erasmus+ 2015 EN (*versione in inglese aggiornata al 14/11/2014*);

CONSIDERATO le modifiche che in maggiore dettaglio riguardano sia l'ambito dei Paesi aderenti al Programma comunitario sia quello delle iniziative extra-EU con riferimento alla mobilità degli studenti per studio e/o tirocinio, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo.

CONSIDERATA la necessità di rispettare le scadenze relative alle procedure di *application* degli studenti fissate dalle Università partner e di dover procedere con urgenza alla pubblicazione del Bando Erasmus+ per studio A.A. 2015/2016 al fine di consentire la mobilità agli studenti selezionati sulla base del Regolamento per la mobilità degli studenti, rivisto in relazione alle novità introdotte dal programma Erasmus+ e dal nuovo assetto dell'Ateneo;

CONSIDERATO il termine del 30 settembre 2015 entro cui devono avere luogo le attività ammissibili e la necessità pertanto di procedere con urgenza alla pubblicazione dei Bandi Erasmus+ per mobilità docenza dei docenti e di mobilità per formazione dei docenti e del personale amministrativo A. A. 2014/2015, al fine di consentire la selezione e la mobilità degli stessi, sulla base del Regolamento in merito rivisto, anche in relazione alle novità introdotte dal nuovo programma Erasmus+;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 9 marzo 2015, odg n. 24, e la delibera del Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015, odg n. 43, con le quali è stato approvato il "Regolamento d'Ateneo per la disciplina del programma comunitario ERASMUS+ chiave 1 mobilità dei docenti e del personale amministrativo in uscita e in ingresso – EU Programme Countries"

DECRETA

di emanare il Regolamento d'Ateneo per la disciplina del Programma Comunitario Erasmus+ Azione Chiave1 mobilità dei docenti e del personale amministrativo in uscita e in ingresso – EU Programme Countries, di cui di seguito si riporta il testo.

REGOLAMENTO D'ATENEО PER LA DISCIPLINA DEL PROGRAMMA COMUNITARIO ERASMUS+ AZIONE CHIAVE 1 MOBILITA' DEI DOCENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN USCITA E IN INGRESSO - EU Programme Countries

A. MOBILITÀ DOCENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICA (STA)

1. Ammissibilità dei docenti Erasmus

I fondi comunitari concessi a titolo del Programma Erasmus+ (d'ora in poi Programma), destinati alla mobilità per attività didattica, sono assegnati a docenti che si recano all'estero per svolgere attività didattica presso Istituti di istruzione superiore titolari dell'Erasmus University Charter in un Paese partecipante al Programma, diverso da quello del beneficiario. Le categorie di docenti ammesse alla mobilità Erasmus sono le seguenti:

- ricercatori;
- professori associati;
- professori straordinari/ordinari;
- professori a contratto*;

- personale esperto impiegato presso qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel mercato del lavoro o in settori quali l'istruzione, la formazione e la gioventù di un Paese europeo partecipante al Programma (diverso dall'Italia e dal paese di residenza del candidato) per intraprendere un periodo di attività didattica presso l'Ateneo, su invito di un docente di Palermo.

*Il docente è tenuto ad avere un contratto attivo con l'Università degli Studi di Palermo al momento dell'effettuazione dell'attività di mobilità.

Ai fini della programmazione delle attività di mobilità, l'Ateneo pubblica ogni anno un bando con decreto del Rettore. La Commissione per la mobilità internazionale nominata con decreto rettorale stabilisce la durata del periodo di mobilità, i criteri di attribuzione dei flussi di mobilità valuta le

candidature e procede all'assegnazione dei contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

2. Spese di mobilità ammissibili a contributo

Il contributo finanziario è destinato a compensare forfettariamente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio e non copre la totalità dei costi di docenza all'estero.

Il contributo è assegnato per attività di docenza all'estero da svolgere tra il 1 novembre di ogni anno e il 30 settembre dell'anno successivo. Ogni anno l'Ateneo stabilisce la durata del periodo di mobilità compresa tra un minimo di 2 giorni lavorativi consecutivi, escludendo i giorni di viaggio (che non possono essere più di due), fino ad un massimo di 8 settimane. L'attività di docenza deve comprendere almeno 8 ore di insegnamento alla settimana nell'ambito di corsi regolari integrati nei programmi di studio dell'Istituto ospitante. Per soggiorni inferiori a una settimana l'attività di docenza deve comunque comprendere almeno 8 ore di insegnamento.

3 – Mobilità senza sovvenzione Erasmus +

La mobilità potrà essere svolta anche senza sovvenzione dell'Unione europea mantenendo comunque le modalità e le caratteristiche organizzative delle attività finanziate e beneficiare di tutti i vantaggi del personale Erasmus +.

4. Attività all'estero

Il contributo è assegnato per effettuare un periodo di docenza presso l'Istituto ospitante, secondo un programma di insegnamento concordato (*Staff Mobility for Teaching Mobility Agreement*); l'Ateneo e l'Istituto ospitante devono garantire l'inserimento dei corsi tenuti dal docente nel programma regolare dell'Istituto ospitante.

Le attività di mobilità ammissibili sono quelle che contribuiscono alla produzione di nuovo materiale didattico, a consolidare e ampliare i rapporti tra dipartimenti e università, e a preparare progetti futuri di cooperazione. Hanno priorità i docenti che si recano all'estero per la prima volta nell'ambito del programma Erasmus.

5. I doveri del docente in mobilità Erasmus

Costituiscono doveri del docente:

- rispettare le norme e gli obblighi del contratto Erasmus+ stipulato con l'Ateneo;
- garantire che ogni cambiamento del *Teaching Mobility Agreement* sia tempestivamente concordato per iscritto con l'Ateneo e l'Istituto ospitante;
- trascorrere l'intero periodo di docenza, come da contratto, presso l'Istituto ospitante;

Fermo restando quanto stabilito al comma precedente, i docenti selezionati ai quali è stata assegnata una borsa di mobilità sono tenuti a richiedere al Corso di Studio la relativa autorizzazione a recarsi in missione prima della data di partenza.

Almeno dieci giorni prima della partenza, i docenti firmano l'Accordo Erasmus di Mobilità per docenza, precedentemente predisposto dall'Ufficio Politiche di internazionalizzazione per la mobilità, che stabilisce diritti e doveri di entrambi i contraenti (docente e università/Agenzia Nazionale).

Prima del rientro il docente richiede all'Istituto ospitante l'Attestato relativo alla attività di docenza svolta, in cui si certifica la durata, il numero di ore di lezione svolte, e l'oggetto della attività di mobilità Erasmus per docenza.

Entro i 15 giorni successivi al rientro il docente è tenuto a far pervenire all'Ufficio Politiche di internazionalizzazione per la mobilità tutti i documenti in originale giustificativi di spese, al fine di ottenere il rimborso in conformità alle norme comunitarie e al regolamento contabile d'Ateneo.

Il docente è inoltre tenuto a compilare e spedire, con le modalità previste dal Programma, una relazione sul periodo svolto all'estero.

B. MOBILITÀ DOCENTI E ALTRO STAFF PER FORMAZIONE (STT)

1. Ammissibilità dei docenti e altro staff Erasmus

I fondi comunitari concessi a titolo del Programma, destinati alla mobilità per attività di formazione, sono assegnati al personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo che si reca all'estero per usufruire di un periodo di formazione presso Istituti di istruzione superiore titolari dell'Erasmus University Charter e/o presso imprese presenti in un Paese partecipante al Programma, diverso da quello del beneficiario. Tale attività di mobilità (attraverso seminari, corsi, affiancamento, ecc.) mira al trasferimento di competenze, all'acquisizione di capacità pratiche e all'apprendimento di buone prassi da parte dei beneficiari.

Condizione per l'assegnazione di ogni contributo è la presentazione di un piano di lavoro (*staff mobility for training - mobility agreement*) concordato con l'Istituto e/o impresa ospitante e approvato sia dall'Ateneo sia dall'Istituto e/o impresa di accoglienza.

Le categorie ammesse alla mobilità Erasmus per formazione sono le seguenti:

- ricercatori;
- professori associati;
- professori straordinari/ordinari;
- professori a contratto*;
- personale tecnico amministrativo.

*Il docente è tenuto ad avere un contratto attivo con l'Università degli Studi di Palermo al momento dell'effettuazione dell'attività di mobilità.

Ai fini della programmazione delle attività di mobilità, l'Ateneo pubblica ogni anno un bando con decreto del Rettore. Il contributo disponibile è ripartito al 50% tra la mobilità del personale docente e quella del personale tecnico amministrativo. La Commissione per la mobilità internazionale di Ateneo stabilisce la durata del periodo di mobilità, i criteri di attribuzione dei flussi di mobilità, valuta le candidature e procede all'assegnazione dei contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

2. Spese di mobilità ammissibili a contributo

Il contributo finanziario è destinato a compensare forfettariamente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio.

3. Attività all'estero

Il contributo è assegnato per attività di formazione all'estero nel periodo compreso tra il 1 novembre di ogni anno e il 30 settembre dell'anno successivo. Ogni anno l'Ateneo stabilisce la durata del periodo di mobilità compresa tra un minimo di 5 giorni lavorativi consecutivi fino ad un massimo di 2 settimane, escludendo i giorni di viaggio (che non possono essere più di due).

4. I doveri del personale in mobilità Erasmus

Costituiscono doveri del personale in mobilità erasmus:

- rispettare le norme e gli obblighi del contratto Erasmus+ stipulato con l'Ateneo;
- garantire che ogni cambiamento del *Mobility Agreement for Training* sia tempestivamente concordato per iscritto con l'Ateneo di Palermo e l'Istituto ospitante;
- trascorrere l'intero periodo di formazione, come da contratto, presso l'Istituto ospitante.

Fermo restando quanto stabilito al comma precedente, il personale selezionato al quale è stata assegnata una borsa di mobilità è tenuto a richiedere alla competente struttura dell'Ateneo (Corso di Studio/Direzione Generale) la relativa autorizzazione a recarsi in missione.

Almeno dieci giorni prima della partenza, il personale selezionato firma l'Accordo Erasmus di Mobilità per formazione, precedentemente predisposto dall'Ufficio Politiche di internazionalizzazione per la mobilità, che stabilisce diritti e doveri di entrambi i contraenti (docente e università/Agenzia Nazionale).

Prima del rientro il personale selezionato richiede all'Istituto ospitante l'Attestato relativo all'attività di formazione svolta, in cui si certifica la durata e l'oggetto dell'attività di mobilità Erasmus per formazione.

Entro i 15 giorni successivi al rientro il personale selezionato è tenuto a far pervenire all'Ufficio Politiche di internazionalizzazione per la mobilità tutti i documenti in originale giustificativi di spese, al fine di ottenere il rimborso in conformità alle norme comunitarie e al regolamento contabile d'Ateneo.

Il personale selezionato è inoltre tenuto a compilare e spedire, con le modalità previste dal Programma, una relazione sul periodo svolto all'estero.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni vigenti nell'ambito dell'Ateneo e a quelle regolamentari, statutarie e legislative.

Il presente regolamento abroga e sostituisce il precedente Regolamento d'Ateneo per la disciplina del programma comunitario LLP/ERASMUS e per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero (Visiting Students) così come modificato dal Senato Accademico nella seduta del 26 ottobre 2010.

Il Rettore

Roberto Lagalla

